

**Laureato:** Silvia D'Amato, Adriano Fossati

**Relatore:** Bianca Maria Rinaldi

**Correlatore:** Federica Larcher, Davide Canone

**Titolo tesi:** Paesaggio come infrastruttura. Un nuovo parco per San Mauro T.se e Settimo T.se

L'area d'interesse del lavoro di tesi si estende su 65 ettari di terreno, situati ai margini delle periferie urbane dei comuni di San Mauro T.se, Settimo T.se e Torino. Il sito rappresenta un grande vuoto verde innestato in un contesto urbano dalla forte vocazione produttiva dell'area, un tempo prevalentemente agricola e oggi dedita soprattutto al settore industriale. La morfologia del tessuto residenziale, di recente edificazione, si colloca all'interno di questa realtà mista. La presenza di preesistenze architettoniche di rilievo quali l'Abbadia di Stura e l'edificio delle cartiere Burgo di Oscar Niemeyer, contribuisce a dare un carattere eterogeneo all'area, che risulta in questo modo scandita in molteplici settori tematici da prendere in considerazione in fase progettuale.

L'individuazione dell'area è stata possibile grazie al Bando Periferie 2017 del MiBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) e del CNAPPC (Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori), un concorso di idee volto alla riqualificazione di dieci aree urbane periferiche degradate. La municipalità di San Mauro Torinese ha avanzato la candidatura per l'area in oggetto indicandola come una zona cuscinetto tra le periferie torinesi, posta tra una zona residenziale a Sud e il polo industriale di Pescarito a Nord. Il confine Nord dell'area è rappresentato dalla Strada Provinciale 11 Padana Superiore, un'importante arteria che collega i comuni di Settimo Torinese e San Mauro Torinese alla rete Autostradale, dividendo nettamente l'area in esame dall'area produttiva Pescarito immediatamente a Nord.

All'interno dell'area emergono due preesistenze architettoniche di notevole importanza per il tessuto urbano della periferia torinese: si tratta dell'Abbadia di Stura, ex monastero Vallambrosiano risalente al 1146, e delle Cartiere Burgo, edificio direzionale disegnato dall'architetto brasiliano Oscar Niemeyer.

Nella parte centrale dell'area svetta la sede delle Cartiere Burgo, edificio ormai in disuso che con la sua forma a "navicella spaziale" attira l'attenzione di chi attraversa i confini dell'area. La sua pianta cilindrica lo fa somigliare ad un enorme astronave bianca parcheggiata tra i campi a bordo della tangenziale. Ad oggi sono in atto trattative tra la municipalità di San Mauro Torinese e l'ASI (Automotoclub Storico Italiano), per risollevare le sorti di questo pezzo di storia dell'architettura torinese e convertirlo a Museo dell'Auto Storica. La nuova destinazione d'uso rappresenta una grande occasione per il comune di San Mauro Torinese per potenziare l'ambito culturale e creare un nuovo polo museale in un'area ad oggi priva di una reale vocazione funzionale.

Nel centro dell'area in oggetto, divisa in due macro aree da via Domodossola (che collega San Mauro al comparto industriale di Pescarito), è prevista la creazione di una vasca di laminazione volta al contenimento delle acque del Rio Freidano (corso d'acqua principale che attraversa da ovest ad est l'area di progetto) durante gli eventi alluvionali di entità maggiore. Trovandosi in un punto focale dell'area questa sarà occasione di integrazione con il sistema dei percorsi di attraversamento dell'area e con il ridisegno degli spazi. La zona Est è rappresentata da un'area a vocazione agricola attualmente produttiva ma dove nel tempo l'urbanizzazione residenziale a bassa densità e priva di un disegno definito ha portato alla frammentazione dei campi agricoli. Ora la riqualificazione di questa porzione di territorio deve mirare al ripristino dei caratteri rurali dell'area e ad una integrazione di questi spazi con il tessuto residenziale della periferia di San Mauro, riconnettendo questa porzione di territorio al quartiere di Pragranda, il cui nucleo diventerà un parco urbano oggetto di riqualificazione.

L'obiettivo progettuale è quello di trasformare l'area in un Parco Connettivo che funga da *trait d'union* tra i principali attori presenti, tenendo in considerazione tanto le preesistenze architettoniche quanto la morfologia dell'abitato a metà tra periferia urbana e insediamento agricolo e industriale. Il nuovo parco si presenterà come potente elemento di attrazione non solo per il territorio di San Mauro Torinese, ma per l'intero sistema metropolitano di Torino. Essa dovrà apparire come un nuovo polo attrattivo e connettivo, caratterizzato da diversi attori eterogenei che convivono al suo interno. A tale fine è risultato necessario da una parte definire le connessioni e l'inserimento dell'area all'interno di progetti ambientali già avviati dalla regione Piemonte, come il progetto ciclabile "VENTO", la corona di Delizie, o nuovi assi di sviluppo del trasporto pubblico e dall'altra creare un nucleo interno che restituisca un'identità a quest'area e fornisca elementi innovativi volti a rinegoziare il ruolo del periurbano nella quotidianità dei loro abitanti.

## **Titolo tesi: Landscape as infrastructure. A new park for San Mauro T.se and Settimo T.se**

The concerned working area of the thesis expands on sixty five hectares of plot, situated at the margins of urban peripheries of the municipalities of San Mauro Torinese, Settimo Torinese and Turin. The site represents at the moment a large green vacuum inserted in a urban context with a strong productive vocation, once primarily agricultural and today mainly dedicated to the industrial sector. The morphology of the residential fabric, recently built, is located within this mixed reality. The presence of prominent preexisting architectural beings such as Abbadia di Stura and the Burgo paper mills of Oscar Niemeyer, contribute to according an heterogeneous character to the area, which turns out to be articulated in multiple thematical sectors to be taken into consideration during the planning phase.

The identification of the area has been possible thanks to the Bando Periferie 2017 of MiBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) and of CNAPPC (Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori), a contest of ideas aimed at the requalification of ten degraded peripheral urban areas. San Mauro Torinese Municipality applied for the subject area indicating it as a buffer area amid the peripheries of Turin, placed in between the residential zone in the South and the industrial pole of Pescarito in the North.

The Northern border of the area is represented by the Provincial Route 11 Padana Superiore, an important artery that links the municipalities of Settimo Torinese and San Mauro Torinese with the highway network, by clearly dividing the examined area from the productive zone of Pescarito placed immediately in the North.

Within the area two preexisting architectural beings of prominent importance for the urban fabric of the periphery of Turin emerge: Abbadia di Stura, the ex Vallambrosiano monastery dating 1146, and Burgo paper mills, directional building designed by the Brazilian architect Oscar Niemeyer.

The Abbadia is host to a part of the Writing Laboratory and the related museum, while the remaining historical nucleus presents itself for the most part in an abandoned state.

In the central part of the area the location of the Burgo paper mills stands out, neglected building that attracts the attention of those who cross the borders of the area with its "spaceship" shape. Its cylindrical plant makes it look like an enormous white spacecraft parked on the fields on the borders of the provincial route.

As of today negotiations are underway between the municipality of San Mauro Torinese and the ASI (Automotoclub Storico Italiano), to lift up the faith of this piece of history of the architecture of Turin by transforming it into an Historical Cars Museum. The new use destination represents a great opportunity for the municipality of San Mauro Torinese to potentiate the cultural setting and to create a new museum pole in an area now deprived from a real functional vocation.

At the center of the subject area, divided in two macro-areas by via Domodossola (which links San Mauro with the industrial compartment of Pescarito), a balancing basin will be created, aimed at containing the waters of Rio Freidano (the principal watercourse that goes through the project area from west to east) during floods of major entity. Being located in a focal point of the area, this will be an opportunity of integration with the system of crossing paths of the surface and with the redesigning of the spaces.

The Eastern zone is represented by an area of agricultural vocation that is currently productive but where residential urbanization of low density and without a defined design has lead with time to the fragmentation of agricultural fields. Today the requalification of this part of territory has to aim at the restoration of the rural characters of the area and at the integration of these spaces with the residential fabric of San Mauro's periphery, by reconnecting this portion of territory to the neighborhood of Pragranda, whose nucleus will become a urban park subject to requalification.

The objective of the project is to transform the area in a Connective Park that will serve as a trait d'union among the main actors, taking into consideration both the preexisting architectural beings and the morphology of the built-up area in between a urban periphery and an agricultural and industrial settlement. The new park will present itself as a potent element of attraction, not only of the territory of San Mauro Torinese, but for the whole metropolitan system of Turin. It will have to stand out as a new attractive and connective pole, characterized by different heterogeneous actors that live within its context. To this end, it has been necessary on one side to define the connections and the insertions of the area within environmental projects already put in place by Piedmont region, such as the cycling project "VENTO", the corona di Delizie, or new axes of development of public transport and on the other side to create an internal nucleus that will give back an identity to this area and that will provide innovative elements aimed at renegotiating the role of the peri-urban in the daily life of its inhabitants.